UNABHÄNGIGE ZEITUNG FÜR
EINE VERFASSUNGSMÄSSIGE
UND GLAUBWÜRDIGE
SCHWEIZER MILIZARMEE

PUBLICATION INDÉPENDANTE
DÉFENDANT UNE ARMÉE
DE MILICE CRÉDIBLE ET FIDÈLE
À LA CONSTITUTION

PERIODICO INDIPENDENTE PER
UN ESERCITO SVIZZERO DI
MILIZIA CREDIBILE E CONFORME
ALLA COSTITUZIONE

MARZO 2020
PROMILITIA.CH

Pro Militia

F/A-18 pronto al decollo per il servizio di polizia aerea (Copyright: André Scheidegger VBS/DDPS)

Indice

2 Editoriale

2 Nuovo aereo da combattimento per la Svizzera

15 Assemblea annuale di 6 giugno 2020 a Lucerna

Decisione dalle urne – e nello spazio aereo

Nell'autunno 2020 il popolo svizzero voterà sul nuovo aereo da combattimento. In nessun altro paese del nostro pianeta una decisione di tale portata viene lasciata al popolo. In Svizzera tuttavia questo è previsto dalla democrazia diretta ed è anche giusto che sia così. Al popolo è affidata una grande responsabilità: deve decidere in merito al futuro della sua sicurezza.

Il gruppo di strategia di PRO MILITIA ha esaminato il tema. In questo numero del giornale spiega di che cosa si tratta e quale sia la portata della decisione popolare.

▷ Vedi pagina 2

EDITORIALE

L'attacco è la miglior difesa!

Stimate socie e stimate soci di Pro Militia
Insieme stiamo vivendo un anno molto importante per il nostro paese e il nostro esercito, in particolare per l'aeronautica militare. Tuttavia, non dobbiamo solo viverlo, DOBBIAMO formarlo con tutte le nostre forze: E necessario di rifiutare fortemente il referendum contro l'approvvigionamento del nuovo aereo da combattimento e quindi impegnarci nel nostro paese, nella nostra costituzione e nella neutralità armata. Il presente giornale e il lavoro del nostro gruppo di strategia in esso contenuto vi fornisce tutti gli argomenti per le vostre discussioni. Tuttavia, non si tratta di convincere gli iniziatori del referendum. Abbiamo bisogno d'affrontare le donne e gli uomini indecisi, titubanti, che non votano regolarmente di tutte le età – dobbiamo affrontarli e convincerli in ogni occasione. Per motivi di buon ordine, cito solo che il vostro impegno è richiesto anche in relazione al tema del «servizio civile». Grazie mille per il vostro contributo alle vittorie di voto desiderate: Mettiamoci al lavoro coraggiosamente e con Clausewitz: «L'attacco è la miglior difesa»!

Ten col a riposo Hans-Peter Brader
Presidente di Pro Militia

Nuovo aereo da combattimento per la Svizzera – in breve:

Gli acquisti sono necessari

- La Svizzera è neutrale e deve provvedere autonomamente alla protezione e alla difesa della popolazione. Non può affidarsi all'assistenza straniera.
- La Svizzera ha bisogno delle forze aeree per il servizio di polizia aerea, per la protezione di conferenze, per la protezione dello spazio aereo in caso di tensioni e per la difesa in caso di attacco.
- La situazione in materia di politica di sicurezza è diventata incerta. Oggi nessuno è in grado di dire quale sarà la situazione in materia di sicurezza tra 30 o 40 anni. L'esercito deve essere in grado di far fronte alle minacce attuali e future.

Gli acquisti sono urgenti

- Gli aerei attualmente in dotazione sono obsoleti (gli F-5 Tiger sono in servizio da oltre quarant'anni) o lo saranno presto (gli F/A-18 Hornet sono in servizio da oltre vent'anni). Devono essere tutti sostituiti entro il 2030.
- Una difesa terra-aria a lunga gittata non è nemmeno disponibile. Questa lacuna nella nostra sicurezza va colmata al più presto.
- Gli acquisti richiedono molto tempo se devono essere fatti in maniera accurata e si vuole che il popolo possa esprimersi al riguardo. Quando gli acquisti vengono ritardati si manifestano lacune nella sicurezza.

Gli acquisti sono finanziabili

- L'acquisto di nuovi aerei da combattimento e di un sistema di difesa terra-aria sarà finanziato con il budget ordinario dell'esercito su un periodo di dieci anni. Non occorre un finanziamento speciale.
- La Svizzera spende per l'esercito meno dell'1% del prodotto interno lordo. Questo dato rimarrà invariato anche se saranno acquistati nuovi aerei da combattimento e un sistema di difesa terra-aria.
- I nuovi aerei da combattimento e il sistema di difesa terra-aria saranno utilizzati dal 2030 circa fino almeno al 2060. Gli acquisti saranno un investimento a favore della sicurezza della popolazione per almeno un trentennio.

Gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria, unitamente alle truppe al suolo, proteggono la popolazione del nostro Paese.

NUOVO AEREO DA COMBATTIMENTO PER LA SVIZZERA

Come e perché la Svizzera deve proteggere e difendere il proprio spazio aereo

Per la sua sicurezza, la Svizzera intende sorvegliare, proteggere e, in caso di attacco, difendere il proprio spazio aereo. Al riguardo, in quanto stato neutrale vuole dipendere il meno possibile da altri Stati e organizzazioni.

Per la protezione e la difesa dello spazio aereo è necessaria una combinazione di aerei da combattimento e difesa terra-aria. Gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria a corta gittata attuali sono obsoleti o lo saranno presto. Una difesa terra-aria a lunga gittata non è attualmente disponibile.

Anche in futuro non vi è un'alternativa idonea agli aerei da combattimento e alla difesa terra-aria: droni, elicotteri e aerei da combattimento leggeri volano troppo lentamente e a quote troppo basse. I nuovi aerei da combattimento e la nuova difesa terra-aria a lunga gittata saranno finanziati attingendo dal budget dell'esercito. Rappresentano un investimento per almeno 30 anni.

«Parere sul progetto Air2030»
Associazione «Pro Militia»

Autori:
- Daniel Urech, col a riposo, capo gruppo di strategia «Pro Militia»
- Martin Oberholzer-Riss, col a riposo, capo progetto

La Svizzera deve proteggere e difendere il proprio spazio aereo con aerei da combattimento e una difesa terra-aria a lunga gittata perché, in caso di serie tensioni e minacce, per **la salvaguardia credibile della neutralità** è neces-sario un servizio di polizia aerea rafforzato permanente.

1. Due punti fondamentali della Costituzione federale

1.1 Riguardo alla neutralità

«L'Assemblea federale ha inoltre i compiti e le attribuzioni seguenti: a. prende provvedimenti a tutela della sicurezza esterna, dell'indipendenza e della **neutralità** della Svizzera; ... » (Art.173 cpv. 1 lett. a della Costituzione federale).

Il 4 aprile 1910 l'Assemblea federale ha approvato la Convenzione dell'Aia, entrata in vigore per la Svizzera l'11 luglio 1910. La Convenzione stabilisce i diritti e gli obblighi degli stati neutrali. Nella Convenzione la Svizzera è definita «potenza neutrale». Gli articoli più importanti della Convenzione sono:

Art. 1
Il territorio delle potenze neutrali è inviolabile.

Art. 2
È proibito ai belligeranti di far passare attraverso il territorio di una potenza neutrale truppe o convogli, sia di munizioni, sia di approvvigionamenti.

Art. 3
È parimente proibito ai belligeranti:
a) d'impiantare nel territorio di una potenza neutrale una stazione radiotelegrafica o qualsiasi apparecchio destinato a servire come mezzo di comunicazione con le forze belligeranti sulla terra o sul mare;
b) di utilizzare qualunque impianto di tal genere stabilito da essi, prima della guerra, sul territorio della potenza neutrale a scopo esclusivamente militare e che non sia stato aperto pel servizio della pubblica corrispondenza.

Art. 4
Sul territorio di una potenza neutrale non possono essere formati corpi di combattenti, né aperti uffici d'arruolamento a vantaggio dei belligeranti.

Art. 5
Una potenza neutrale non deve tollerare nel suo territorio nessuno degli atti previsti agli articoli 2 a 4.
Essa non è tenuta a punire atti contrari alla neutralità, se non quando siano stati commessi nel suo proprio territorio.

Art. 10
Non può essere considerato come atto ostile il fatto che una potenza neutrale respinga anche con la forza gli attentati contro la sua neutralità.

Si distingue tra diritto della neutralità e politica di neutralità. Il diritto della neutralità definisce i diritti e gli obblighi di uno stato neutrale, la politica di neutralità garantisce l'efficacia e la credibilità della neutralità di uno stato.

1.2 Riguardo alla difesa
«L'esercito serve a prevenire la guerra e contribuisce a preservare la pace; **difende il paese e ne protegge la popolazione.**» (Art. 58 cpv. 2 1° periodo della Costituzione federale [Cost.]).

Il territorio di uno stato non comprende soltanto il territorio terrestre dello stato in questione, ma anche lo spazio aereo sovrastante tale territorio.

Un rinnovo e una modernizzazione della difesa aerea sono imperativi già soltanto per motivi inerenti alla **Costituzione federale**.

Eurofighter, Airbus (Copyright: Joël Ming VBS/DDPS)

2. Dottrina dell'esercito svizzero per la salvaguardia della neutralità permanente e della libertà d'azione del paese

2.1 Elementi della dottrina delle forze aeree [1]

Gli elementi di tale dottrina [2] sono:

- protezione della popolazione;
- protezione dell'infrastruttura decisiva per la salvaguardia della libertà d'azione della Svizzera;
- protezione di trasversali importanti;
- protezione delle frontiere nazionali;
- autoprotezione dell'esercito;
- formazione di riserve per riconquistare aree/opere perdute o per realizzare contro-concentrazioni (vedi rapporto «Luftverteidigung der Zukunft: Sicherheit im Luftraum zum Schutz der Schweiz und ihrer Bevölkerung» (Difesa aerea del futuro: sicurezza dello spazio aereo della Svizzera e della sua popolazione, non disponibile in italiano), pag. 86).

Il compito delle forze aeree è il seguente [3]:

- protezione ed eventualmente difesa dello spazio aereo;
- ricognizione aerea;
- combattimento di obiettivi al suolo;
- trasporto aereo;
- acquisizione di informazioni con mezzi aerei.

2.2 Caso di difesa

Un caso di difesa (art. 58 cpv. 2 primo periodo Cost.) si presenta «... qualora l'intensità e la portata di una minaccia fossero tali da mettere in pericolo l'integrità territoriale, l'intera popolazione o l'esercizio del potere dello stato» (Ufficio federale di giustizia, Ambito direzionale Diritto pubblico, Settore della legislazione I, 12 gennaio 2015). In un caso di difesa, «l'autore della minaccia non deve necessariamente essere uno stato.» (decisione del Consiglio federale dell'11 novembre 2015)

In caso di difesa, viene impiegato l'intero esercito: forze terrestri, forze aeree, forze speciali e ciberdifesa.

Senza protezione e difesa dello spazio aereo e senza la possibilità di impieghi mirati di combattimento e di sicurezza da parte delle forze aeree, l'esercito svizzero non potrebbe concretizzare efficacemente la sua dottrina per affrontare gli attacchi alla **libertà d'azione della Svizzera** e le forze aeree stesse non potrebbero adempiere il compito che ne risulta per loro.

---

[1] *Dal rapporto «Luftverteidigung der Zukunft: Sicherheit im Luftraum zum Schutz der Schweiz und ihrer Bevölkerung» (Difesa aerea del futuro: sicurezza dello spazio aereo della Svizzera e della sua popolazione, non disponibile in italiano), Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), 2017.*

[2] *Il DDPS definisce la «dottrina» come segue: «Con dottrina s'intende la totalità dei principi che spiegano come l'esercito o sue parti, a prescindere da una situazione concreta, intendono adempiere con successo i loro compiti e quindi contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategico-militari» [DDPS (2011): rapporto complementare [non disponibile in italiano] al Rapporto sull'esercito 2010. Mandato complementare della CPS-S del 18 novembre 2010. Berna, Confederazione Svizzera].*

[3] *Fonte: https://www.vtg.admin.ch/de/organisation/kdo-op/lw.html*

3. Quali compiti sono attribuiti alla difesa aerea?

3.1 Al di sotto della soglia bellica (quando non si tratta del caso di difesa)

Tabella 1 a
Panoramica dei compiti della difesa aerea dell'esercito svizzero al di sotto della soglia bellica.

	Impiego	Compiti	Caratteristiche dei mezzi di difesa
Situazione normale	Servizio di polizia aerea	Sorveglianza permanente dello spazio aereo	
		Identificazione di oggetti nello spazio aereo	
		Capacità di intervenire adeguatamente nei confronti dei colpevoli	
		Prontezza costante al suolo	
		Autoprotezione (sicurezza della prontezza all'impiego delle forze aeree)	Elevate prestazioni di accelerazione degli aerei
			Elevate prestazioni ascensionali degli aerei
			Elevata agilità e manovrabilità degli aerei
			Elevata flessibilità d'impiego della totalità delle forze aeree
			Impiego delle forze aeree dopo soltanto un breve tempo di preallarme
	Protezione dello spazio aereo		
Tensione accresciuta, ciberattacchi o minaccia terroristica	Servizio di polizia aerea rafforzato	Accresciuta prontezza all'impiego al suolo oppure ...	
		... aerei da combattimento permanentemente in volo	
		«capacità di resistenza» [4] : 14 giorni	
	Protezione rafforzata della neutralità permanente	Obbligo di non tolleranza [5] di azioni di forze aeree straniere nello spazio aereo svizzero conformemente al diritto internazionale pubblico consuetudinario [6]	
		Autoprotezione (sicurezza dell'approntamento della prontezza al combattimento dell'esercito)	
		Protezione dello spazio aereo	
		Protezione di opere	
	Esplorazione elettronica	Segnalazione della presenza di aeromobili avversari nell'intero spazio aereo svizzero	
		Segnalazione della presenza di missili avversari nell'intero spazio aereo svizzero	
		Autoprotezione delle forze aeree	Sensori (sistemi radar e IR passivi) negli aerei
	Difesa aerea difensiva	Dimostrazione della volontà della Svizzera di potersi difendere con le proprie forze e i propri mezzi	
		Dimostrazione della volontà della Svizzera di poter proteggere la neutralità con le proprie forze e i propri mezzi	

3.2 Al di sopra della soglia bellica (in caso di difesa)

Tabella 1 b
Panoramica dei compiti della difesa aerea dell'esercito svizzero in caso di difesa.

	Impiego	Compiti	Caratteristiche dei mezzi fi difesa
Difesa	Combattimento difensivo	Lotta contro mezzi di difesa aerea avversari	
		Evitare danni collaterali nella lotta contro mezzi di difesa aerea avversari	
		Ricognizione aerea	
		Ricognizione terrestre	
		Esplorazione elettronica	
		Ciberguerra	
		Sicurezza dei settori d'efficacia dell'esercito svizzero	
		Sicurezza delle possibilità di movimento dell'esercito svizzero	
		Protezione delle truppe al suolo	

3.3 Parametri fondamentali della difesa aerea

Le forze aeree dell'esercito svizzero devono essere in grado di proteggere con le proprie forze e i propri mezzi la **neutralità permanente** della Svizzera per 14 giorni.

Le forze aeree dell'esercito svizzero devono essere in grado di difendere con le proprie forze e i propri mezzi la **libertà d'azione** della Svizzera per 14 giorni.

---

[4] *La «capacità di resistenza» di un'organizzazione indica per quanto tempo l'organizzazione è in grado di svolgere, senza interruzioni, un impiego con il materiale e il personale disponibile.*

[5] *L'obbligo di non tolleranza dell'impiego di oggetti volanti nello spazio aereo svizzero si riferisce a tutti gli oggetti militari stranieri in detto spazio aereo: aerei da combattimento, aerei da trasporto, elicotteri, droni e tutti i tipi di razzi e missili. L'obbligo di non tolleranza fa parte dell'obbligo di concretizzare «effetti preliminari» a cui sono tenuti gli Stati neutrali in permanenza.*

[6] *Il diritto internazionale pubblico consuetudinario è stabilito nello Statuto della Corte internazionale di Giustizia del 26 giugno 1945 all'articolo 38 capoverso 1 lettera b. L'atto d'adesione è stato depositato dalla Svizzera il 28 luglio 1948.*

4. I tipi di mezzi di combattimento aerei oggi esistenti

Tabella 2
Panoramica dei mezzi di combattimento aerei usuali in funzione del rispettivo settore d'impiego nello spazio aereo.

Spazio aereo superiore (15'000 – 25'000 m)	Spazio aereo medio (5'000 – 15'000 m)	Spazio aereo inferiore (0 – 5'000 m)
Missili balistici a lunga gittata con possibilità di testate nucleari		
Aerei da ricognizione		
	Missili balistici a media gittata	
	Aerei AWACS	
	Aerei da combattimento	
	Aerei per la guerra elettronica	
	Aerei cisterna	
	Armi di precisione	
		Missili balistici a corta gittata (non più esistenti in molti Stati)
		Elicotteri da combattimento
		Droni
		Missili da crociera
		Armi di precisione (per es. munizioni a guida GPS)
		Armi di precisione (per es. munizioni a guida laser)

5. Il pilastro principale della difesa aerea deve essere costituito da aerei da combattimento o da una difesa terra-aria a lunga gittata?

Anche per gli avversari del credito di progetto Air2030 è indiscutibile che lo spazio aereo svizzero debba essere difeso. La questione è soltanto quale delle due soluzioni sia la più opportuna:

- la soluzione che considera gli aerei da combattimento il pilastro principale della difesa aerea oppure
- la soluzione che considera quale pilastro principale una difesa terra-aria (DTA) a lunga gittata.

È possibile rispondere alla domanda quando si tiene conto delle funzioni necessarie dei due «sistemi».

La tabella 3 offre la possibilità di un confronto delle funzioni degli aerei da combattimento e della difesa terra-aria (DTA) a lunga gittata.

F/A-18 Super Hornet, Boeing (Copyright: Joël Ming VBS/DDPS)

Tabella 3
Panoramica dei requisiti per gli aerei da combattimento e la DTA dell'esercito svizzero

Funzione	Aerei da combattimento	Difesa terra-aria (DTA)
Formazione di concentrazioni nello spazio aereo	Possibile	Non possibile
Ricognizione dello spazio aereo e terrestre	Possibile	Possibile in misura limitata
Combattimento di obiettivi al suolo	Possibile	Possibile in misura limitata
Servizio di polizia aerea	Possibile	Non possibile
«Permanenza»	Possibile in misura limitata	Possibile
Importanza della topografia della Svizzera	Nessuna limitazione all'impiego	Forte limitazione all'impiego (vedi Figura 1)
Sbarramento dello spazio aereo	Possibile	Non possibile
Combattimento di obiettivi al suolo	Ampia gamma d'efficacia	Piccola gamma d'efficacia
Combattimento di obiettivi aerei	Ampia gamma d'efficacia	Piccola gamma d'efficacia

Gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria si completano in maniera ottimale nelle loro funzioni. Grazie all'agilità degli aerei da combattimento (prestazione ascensionale, accelerazione, manovrabilità), alla loro capacità di **formare rapidamente delle concentrazioni** e alla loro perfetta idoneità quali **elementi di riserva**, il **pilastro principale** per la difesa dello spazio aereo svizzero deve essere rappresentato da aerei da combattimento.

6. Un aereo da combattimento è un sistema

Gli aerei da combattimento sono sistemi che despongono di differenti capacità contemporaneamente. Un aereo da combattimento comprende sette componenti.

Tabella 4
I componenti del «sistema» aereo da combattimento.

Componente	Componenti parziali più importanti	
Aereo da combattimento (Fly Away)		
Equipaggiamento per gli impieghi previsti dell'aereo da combattimento	Sensori (sistemi radar e IR passivi)	
	Avionica [7]	
	Sistemi di autoprotezione	
	Cellula	
	Propulsore	
	Carico utile	Armi di precisione per l'impiego aria-aria e aria-terra
		Pod per la condotta dei mezzi di combattimento
		Pod per la ricognizione
		Pod per la guerra elettronica
		Serbatoi supplementari di carburate
		Piloni esterni per agganciare armi e pod
Armamento e munizioni	Missili aria-aria	
	Missili aria-terra	
	Scorte di armi e munizioni	
Logistica	Materiale di ricambio	
	Know-how per la manutenzione	
	Interconnessione (condotta e coordinamento)	
Istruzione e addestramento	Simulatori	
	Sistemi d'addestramento speciali supplementari	
C4ISR [8] (condotta integrale degli impieghi)		

[7] *Il termine «avionica» risulta da «aviazione» e «elettronica». Con «avionica» si intende l'insieme delle apparecchiature elettroniche per uso aeronautico.*

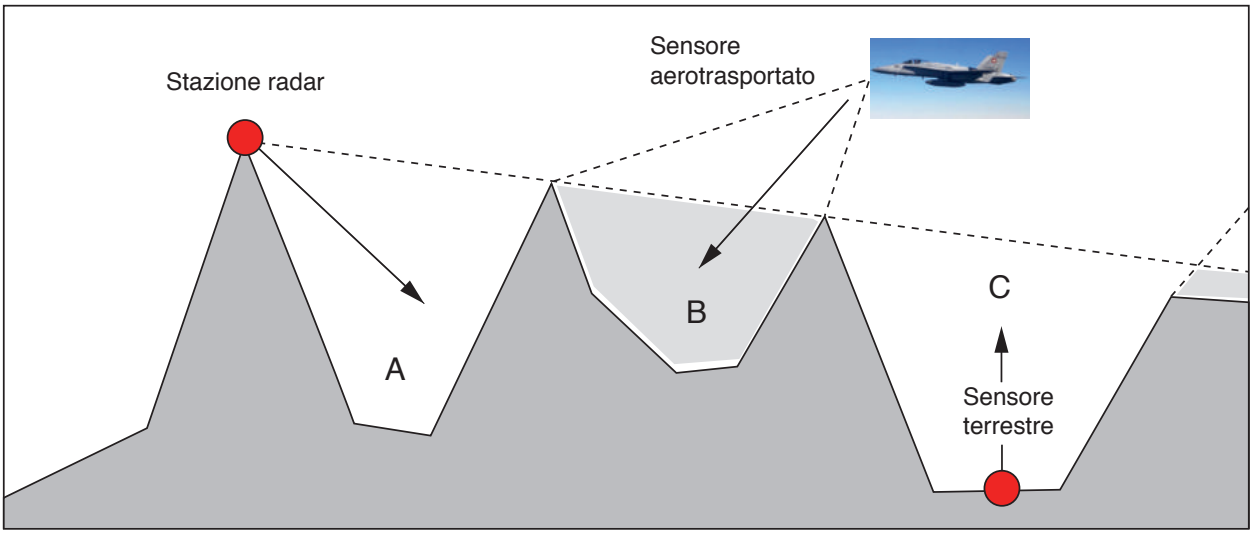
[8] *C4ISR è un acronimo inglese per: C4: Command, control, communications, computers, I: intelligence, S: surveillance, R: reconnaissance. Il sistema ha lo scopo di interconnettere tutti i sistemi di condotta e d'informazione per ottenere un quadro esatto della situazione militare e migliorare il processo decisionale e le capacità di condotta del Comando. In Svizzera prende il nome di sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi «FLORAKO».*

Elementi d'equipaggiamento e caratteristiche prestazionali decisivi di un aereo da combattimento sono:

- i suoi sensori;
- il suo impianto di condotta;
- la sua avionica;
- la sua capacità in materia di fusione e distribuzione dei dati;
- il suo impianto di autoprotezione nel campo della guerra elettronica;
- la sua prestazione ascensionale;
- la sua capacità di accelerazione;
- la sua manovrabilità;
- il suo raggio d'azione;
- il genere delle sue armi di precisione e dei suoi altri carichi utili.

L'importanza della tecnica dei sensori aerotrasportati è spiegata nella figura 1: né il sensore di una stazione radar né un sensore terrestre sono in grado di «vedere» nel settore aereo B. Il settore aereo B può essere sorvegliato soltanto grazie ai sensori di aerei da combattimento.

Figura 1: Importanza dei sensori aerotrasportati per la difesa aerea.
Il settore aereo B può essere controllato soltanto con l'ausilio di sensori aerotrasportati (aerei da combattimento).
[Da: «Luftverteidigung der Zukunft: Sicherheit im Luftraum zum Schutz der Schweiz und ihrer Bevölkerung» (Difesa aerea del futuro: sicurezza dello spazio aereo della Svizzera e della sua popolazione, non disponibile in italiano), Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), 2017, pag. 75].



Rafale Dassault (Copyright: Joël Ming VBS/DDPS)

7. Quale tipo di aereo da combattimento occorre all'esercito svizzero?

La risposta dipende da due fattori centrali d'influsso: dai requisiti in materia di capacità degli aerei da combattimento e dalle risorse finanziarie.

La risposta **deducibile dai requisiti** è:
Deve essere un aereo da combattimento con un'elevata prestazione ascensionale, un'elevata accelerazione, grande manovrabilità e grande flessibilità d'impiego.

La risposta **risultante dalle risorse finanziarie** è:
Deve essere acquistato un tipo di aereo da combattimento unitario, perché in tal modo la manutenzione, le riparazioni e l'esercizio possono aver luogo in maniera efficiente ed economica.

F-35A, Lockheed Martin (Copyright: Aldo Wicki VBS/DDPS)

8. Quanti aerei da combattimento ha bisogno l'esercito svizzero?

Le capacità principali delle forze aeree svizzere devono essere (vedi tabella 1a):

- un servizio di polizia aerea permanente rafforzato;
- una protezione rafforzata della neutralità permanente;
- una difesa aerea difensiva a scopo dissuasivo.

La risposta alla domanda posta è identica alla risposta alla domanda seguente: «Quanti aerei da combattimento occorrono per poter mantenere un servizio di polizia aerea permanente rafforzato e una protezione rafforzata della neutralità permanente?».

Il numero di aerei necessari è calcolabile sulla base della tabella 5.

Tabella 5
Calcolo del numero minimo di aerei da combattimento necessari in funzione dei requisiti posti alla componente volante della difesa aerea.

Compiti	Condizioni quadro	Fabbisogno per l'impiego	Manutenzione	Numero di aerei da combattimento
Principio	Un aereo da combattimento può svolgere una missione rimanendo in volo per 2 ore.			
Servizio di polizia aerea	Impiego di un'unica pattuglia di 2 aerei.	Per un impiego 24 ore su 24 sono necessari almeno 6 aerei da combattimento.	L'elevato numero di ore di volo richiede un'intensa manutenzione degli aerei.	
		A causa dell'intesa manutenzione sono necessari in permanenza 2 aerei da combattimento come riserva d'impiego.	6 – 8 aerei da combattimento sono al suolo a causa di lavori di manutenzione, di riparazione, controllo ecc.	
		8 aerei da combattimento	8 aerei da combattimento	16
Servizio di polizia aerea rafforzato e protezione rafforzata della neutralità permanente	Vengono impiegate almeno 2 pattuglie di 2 aerei da combattimento ciascuna.			
	In funzione della situazione possono essere necessarie – per un tempo limitato e puntualmente – pattuglie di 3 o 4 aerei da combattimento ciascuna.			
		16 aerei da combattimento	16 aerei da combattimento	32

Per un servizio di polizia aerea permanente rafforzato e per una protezione rafforzata della neutralità permanente – limitatamente a un periodo di 14 giorni – occorrono almeno 30 aerei da combattimento.

9. Per quanto tempo è possibile garantire un servizio di polizia aerea permanente rafforzato e una protezione rafforzata della neutralità permanente con le proprie forze e i propri mezzi?

La decisione riguardo all'entità della capacità di resistenza delle forze aeree svizzere incombe al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Il numero di aerei da combattimento da acquistare dipende dall'entità della capacità di resistenza stabilita.

Dai calcoli degli specialisti, per una flotta di 30 aerei da combattimento (Figura 2: asse y) risulta per la capacità di resistenza (Figura 2: asse x) un valore di 14 giorni [9].

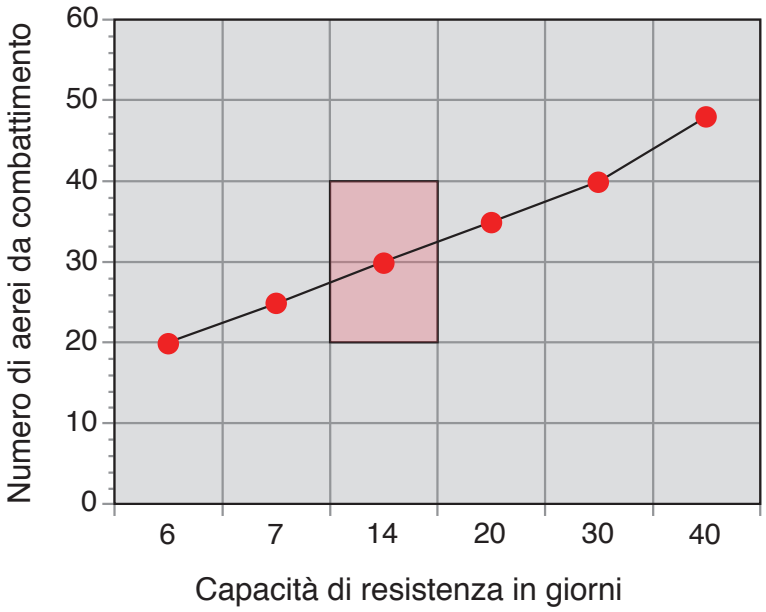


Figura 2 Stima della capacità di resistenza con 30 aerei da combattimento.
Con 30 aerei da combattimento possono essere assicurati un servizio di polizia aerea permanente rafforzato e una protezione rafforzata della neutralità permanente durante 14 giorni con le proprie forze e i propri mezzi. Per garantire una capacità di resistenza di 30 giorni sarebbero necessari 40 aerei da combattimento.

10. Richiesta a conclusione delle riflessioni sulla protezione e la difesa dello spazio aereo svizzero

O ci prepariamo con Air2030 in maniera realistica e flessibile a proteggere lo spazio aereo svizzero (neutralità), e se necessario a difenderlo (azioni belliche), oppure distruggeremo in maniera irreversibile le nostre forze aeree.

Senza la protezione e la difesa del nostro spazio aereo mediante aerei da combattimento, la nostra popolazione, le nostre infrastrutture vitali e le nostre truppe al suolo sarebbero indifese nei confronti di tutti i pericoli e le minacce provenienti dallo spazio aereo.

Un rifiuto della decisione programmatica in occasione della votazione popolare dell'autunno 2020 imporrebbe una modifica della Costituzione federale.

[9] *Vedi rapporto «Luftverteidigung der Zukunft: Sicherheit im Luftraum zum Schutz der Schweiz und ihrer Bevölkerung» (Difesa aerea del futuro: sicurezza dello spazio aereo della Svizzera e della sua popolazione, non disponibile in italiano), Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), 2017, pag. 125.*

6 GIUGNO 2020 A LUCERNA

Assemblea dei soci di Pro Militia

Sabato 6 giugno 2020 avrà luogo nel Centro d'istruzione dell'esercito di Lucerna (Armeeausbildungszentrum Luzern AAL) la terza assemblea annuale di Pro Militia, a cui sono cordialmente invitati tutti i soci.

Per Pro Militia è molto importante rafforzare e promuovere lo scambio di opinioni e il cameratismo in seno al nostro movimento. Il Comitato ha quindi deciso di organizzare ogni anno, oltre alle visite periodiche alla truppa (la prossima sarà nell'autunno 2020), anche un'assemblea dei soci. L'assemblea dei soci di sabato 6 giugno 2020 nel Centro d'istruzione dell'esercito di Lucerna inizierà alle ore 10.45 (a partire dalle ore 10.00 i soci saranno accolti con caffè e croissant).

Presentazione del brigadiere Thomas Frey, comandante della brigata di aiuto alla condotta 41 / Sistemi-Istruzione dei quadri-Supporto

Durante l'assemblea, oltre alla parte statutaria anche la politica di sicurezza costituisce un aspetto importante. Siamo lieti di poter ospitare un relatore particolarmente competente nella persona del brigadiere Thomas Frey, cdt br di aiuto cond. Ci comunicherà la sua opinione sullo stato attuale del nostro esercito di milizia e sulle sue sfide fondamentali; successivamente sarà a disposizione per rispondere a eventuali domande. Il brigadiere Frey ci è già noto e ci rallegriamo per la sua presentazione.

Per quanto riguarda la parte conviviale, al termine dell'assemblea (ore 12.15 ca.) Pro Militia offrirà a tutti i partecipanti un buon pranzo (acqua minerale e caffè sono compresi; le bevande alcoliche sono a carico dei partecipanti).

Iscrizione entro il 26 aprile 2020

Per motivi organizzativi, tutte le persone che desiderano partecipare all'assemblea sono invitate a iscriversi entro lunedì 26 aprile 2020 per mail a sekretariat@promilitia.ch oppure per posta all'indirizzo:

Pro Militia
Casella postale 7249
6304 Zugo

Le persone iscritte riceveranno per posta il materiale di voto. Tutte le altre informazioni sull'assemblea dei soci (per es. ordine del giorno e possibilità di accesso al CIEL) figurano su questa pagina.

Vi salutiamo cordialmente a nome del Comitato e speriamo di incontrarvi numerosi alla nostra assemblea.

Pro Militia
Hans-Peter Brader, presidente
Theo Biedermann, vicepresidente

Programma Assemblea dei soci

Sabato 6 giugno 2020,
Centro d'istruzione dell'esercito di Lucerna

Dalle ore 10.00:
caffè e croissant

ore 10.45:
inizio dell'assemblea

ore 11.45:
conferenza del
br Thomas Frey,
cdt br aiuto cond 41

ore 12.15:
pranzo (offerto da Pro Militia)

Ordine del giorno Assemblea dei soci

1. Saluto del presidente, controllo presenze;
2. Nomina del presidente del giorno e degli scrutatori;
3. Rapporto annuale del presidente, presentazione dell'argomentario di Pro Militia sul nuovo aereo da combattimento (NAC)
4. Rapporto annuale del gruppo di strategia
5. Rapporto annuale del cassiere, rapporto dei revisori
6. Budget 2021
7. Discarico del Comitato
8. Proposte dei soci al Comitato di Pro Militia*
9. Varia

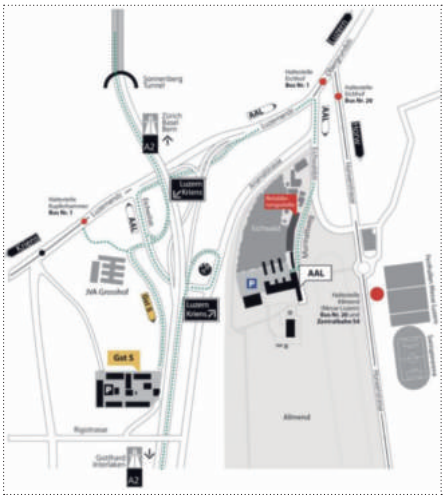
* Le proposte dei soci per l'assemblea devono essere spedite per scritto entro il 15 maggio 2020 al seguente indirizzo:

Pro Militia, Casella postale 7249, 6304 Zugo

Accesso

Con l'auto:
uscita autostradale Luzern-Kriens Süd. Seguire i cartelli «AAL».

Con i mezzi pubblici:
dalla stazione ferroviaria di Lucerna: Zentralbahn S4/S5 fino a Luzern Allmend/ Messe (1 fermata). Partenze dalla stazione ferroviaria di Lucerna: ore 09.27; ore 09.42; ore 09.57; ore 10.12; ore 10.27.
Partenza da alcune località (cambiare ogni volta alla stazione ferroviaria di Lucerna): Basilea: alle 09.03 IC per Lugano; cambiare a Lucerna. Berna: alle 09.00 per Lucerna. Olten: alle 09.30 IC per Lugano; cambiare a Lucerna. S. Gallo: alle 08.03 Voralpenexpress per Lucerna. Winterthur: alle 08.31 IC per Zurigo, cambiare alla stazione centrale di Zurigo. Zurigo stazione centrale: alle 09.04 IR per Lucerna
Orari da altre località: www.sbb.ch



Anmeldetalon

Ich nehme an der Mitgliederversammlung 2020 von Pro Militia teil!

Inscription

Je m'inscris à l'assemblée générale 2020 de Pro Militia!

Iscrizione

Partecipo all'assemblea 2020 di Pro Militia!

Name / nom / cognome

Vorname / prénom / nome

Strasse Nr. / rue n° / via e n°

PLZ, Wohnort / NPA, domicile / NPA, domicilio

Datum / date / data

Unterschrift / signature / firma

Bitte einsenden bis am / renvoyer s.v.p. jusqu' au / inviare entro il a: 26.04.2020
Pro Militia, Postfach 7249, 6304 Zug

Oder Anmeldung via E-Mail an / par e-mail à / via e-mail a:
sekretariat@promilitia.ch

Werden Sie Mitglied von Pro Militia!

Devenez membre de Pro Militia!

Diventate soci di Pro Militia!

www.promilitia.ch

Impressum

30. Jahrgang/30e année/30° anno

Nummer/Numéro/Numero
1/2020, 15.03.2020

Abschlussdatum/Date de clôture/Data di chiusura
15.02.2020

Druckauflage/Tirage/Tiratura
3'000

Nächste Nummer/Prochain Numéro/Prossimo Numero
2/2020

ISSN 1662-5560

Herausgeber:
Pro Militia
Vereinigung ehemaliger und eingeteilter Angehöriger der Schweizer Armee / Association d'Anciens militaires et de militaires incorporés de l'Armée Suisse / Associazione di ex militari e di militari incorporati dell'esercito Svizzero

Präsident/président/presidente
Hans-Peter Brader

Presidente Sezione della Svizzera Italiana (SSI)
Angelo Polli

Chefredaktor/Rédacteur en chef/Caporedattore
Roman Jäggi,
redaktion@promilitia.ch

Geschäftsstelle/Secrétariat/Ufficio
Postfach/Case postale/
Casella postale 7249, 6304 Zug
sekretariat@promilitia.ch

Druck und Versand/Impression et expédition/Stampa e spedizione
Engelberger Druck AG,
Oberstmühle 3, 6370 Stans

Copyright © Pro Militia
Alle Rechte vorbehalten/
Tous droits réservés/
Tutti i diritti riservati

Einzelverkaufspreis
CHF 5.–

Bezugsquelle
Geschäftsstelle Pro Militia

Mitglied der Vereinigung Europäische Militärfachpresse

Membre de l'association de la presse militaire européenne

Membro dell'associazione della stampa militare europea